

Stampa questa pagina

30

LUG  
2020

## Risorse del Decreto Rilancio e codice CUP

***In merito alle risorse Miur assegnate alle scuole ai sensi dell'art. 231 comma 9 D.L.34/2020 come regolarsi con il codice CUP? È obbligatorio prenderlo e per quali tipologie di spese tra quelle indicate alle diverse lettere di classificazione nel Decreto medesimo?***

Il Codice Unico di Progetto (CUP), istituito dalla legge 3/2003, è il codice che identifica univocamente un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

La richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio i Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF) 2014-2020 e nel Fondo di Sviluppo e Coesione e in generale per qualunque progetto di investimento pubblico (qualsiasi sia l'importo), anche assistito da fondi privati; l'obbligatorietà del CUP pertanto sussiste quando si è di fronte ad un intervento di sviluppo o a un investimento pubblico, decade in presenza di semplice manutenzione ordinaria: tuttavia, se la manutenzione è soggetta alla richiesta del Codice Unico d'Intervento CUI, o del Codice Identificativo Gara CIG, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica dice che è comunque opportuno richiedere il CUP, per favorire il dialogo del "Sistema" con la banca dati ANAC.

### ***Che cosa si intende per "progetto di investimento pubblico"?***

*Un "progetto d'investimento pubblico" è un complesso di azioni o di strumenti di sostegno, afferenti ad un medesimo quadro economico di spesa e collegati fra loro da quattro elementi: la presenza di un decisore pubblico; la previsione di un finanziamento (diretto o indiretto, totale o parziale) con risorse pubbliche; l'indicazione di un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale; la definizione di un orizzonte temporale certo.*

Per i finanziamenti che erano stati assegnati alle scuole ai sensi del D.L. 18/2020, l'HDAC (Help Desk Amministrativo Contabile) SIDI riportava espressamente le seguenti FAQ, in cui precisava l'obbligo di richiesta del CUP per gli acquisti relativi a progetti di "investimento pubblico":

### ***F000219 – Per gli acquisti effettuati con le risorse di cui all'art. 120, comma 2, lettere a), b) e c) del DL 18/2020 occorre richiedere il CUP?***

*La richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) è strettamente correlata alle finalità del progetto a cui si riferisce (es., progetti di innovazione che apportano miglioramento, innalzamento delle competenze del personale ecc.) e, pur non essendo sempre obbligatoria, deve essere prevista per tutti i progetti "d'investimento pubblico" (es., progetti cofinanziati con fondi comunitari), ai sensi dell'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'articolo 3, comma 5° della Legge 13 agosto 2010, n. 136.*

*Nel caso in esame si evidenzia che:*

- *per le risorse di cui all'art. 120, comma 2, lettera b), del DL 18/2020 risulta necessario richiedere il CUP;*
- *per le risorse di cui all'art. 120, comma 2, lettere a) e c) del DL 18/2020 non è obbligatoria la richiesta del CUP.*

*Per tutte le risorse è necessario generare il CIG se si procede all'esperimento di una procedura di gara o comunque all'affidamento di un servizio.*

### ***F000220 – È necessario richiedere il CUP per la formazione on line dei docenti sulle metodologie per la didattica (art. 120, comma 2, lettera c))?***

*La richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) è strettamente correlata alle finalità del progetto a cui si riferisce (es., progetti di innovazione che apportano miglioramento, innalzamento delle competenze del personale ecc.) e, pur non essendo sempre obbligatoria, deve essere prevista per tutti i progetti*

*"d'investimento pubblico" (es., progetti cofinanziati con fondi comunitari), ai sensi dell'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'articolo 3, comma 5° della Legge 13 agosto 2010, n. 136.*

*Per le somme di all'art. 120, c. 2, lett. c) per la formazione dei docenti sulle metodologie e sulle tecniche per la didattica a distanza non è obbligatorio richiedere il CUP.*

Successivamente, con note prot. n. 1033 del 29 maggio 2020 e prot. 13449 del 30 maggio 2020, il MI ha assegnato alle scuole le "Risorse ex art. 231, comma 1, D.L. 34/2020"; che sono risorse del fondo per il funzionamento:

***Art. 231 Misure per sicurezza e protezione nelle istituzioni scolastiche statali e per lo svolgimento in condizioni di sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021***

*1. Al fine di assicurare la ripresa dell'attività scolastica in condizioni di sicurezza e di garantire lo svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021 in modo adeguato alla situazione epidemiologica, il fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e' incrementato di 331 milioni di euro nel 2020.*

*Ciascuna istituzione scolastica, dice il MI, potrà utilizzare le risorse di cui al comma 1 del DL 34/2020 nell'ambito della propria autonomia, in funzione delle proprie concrete esigenze e nel rispetto delle finalità di utilizzo definite dalla norma, cioè dal comma 2 del medesimo art. 231:*

- a) acquisto di servizi professionali, di formazione e di assistenza tecnica ...*
- b) acquisto di dispositivi di protezione e di materiali per l'igiene ...in relazione all'emergenza...*
- c) interventi in favore della didattica degli studenti con disabilità...*
- d) interventi utili a potenziare la didattica anche a distanza ...*
- e) acquisto e utilizzo di strumenti editoriali e didattici innovativi;*
- f) adattamento degli spazi interni ed esterni e la loro dotazione allo svolgimento dell'attività didattica in condizioni di sicurezza ... nonché interventi di realizzazione, adeguamento e manutenzione dei laboratori didattici, delle palestre, di ambienti didattici innovativi, di sistemi di sorveglianza e dell'infrastruttura informatica.*

Indipendentemente dal loro utilizzo, tali risorse fanno parte del fondo per il funzionamento scolastico, e sono assegnate sulla base dei criteri e dei parametri vigenti per la ripartizione del fondo per il funzionamento (cfr. art. 231, comma 4, D.L. 34/2020). Non si evince né dal DL 34/3030 (ora tramutato in Legge 17 luglio 2020 n. 77) né dalla nota MI (che pure è estremamente dettagliata nelle indicazioni e nei riferimenti) che i fondi siano relativi a progetti finanziati/co-finanziati con fondi comunitari, a differenza delle risorse assegnate con nota 562 del 28 marzo 2020 che facevano riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il quale è chiaramente un piano di sviluppo, come si desume dall'art. 1 comma 56 Legge 107/2015.

Considerate pertanto la natura dei fondi erogati (funzionamento e non progetto di investimento), la straordinarietà degli interventi economici predisposti, la necessità di semplificare le procedure degli acquisti (lo ricorda in più punti la stessa nota MI) e di procedere in modo tempestivo (le risorse di cui al DL 34/2020 devono essere impegnate entro il 30 settembre 2020 o restituite al MI) si ritiene che il CUP non sia obbligatorio per alcuni di questi acquisti: certamente e in ogni caso non per i servizi e non per il materiale di consumo – lettere a) e b), ma – per estremo scrupolo – si ritiene opportuno per eventuali acquisti di beni in conto capitale nell'ambito di un eventuale progetto di sviluppo che l'Istituzione scolastica vorrà autonomamente predisporre e realizzare con tali fondi (es. realizzazione laboratori didattici, palestre...).